

6315

fr

0

11 dicembre 2019

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Ufficio federale della sanità pubblica
Schwarzenburgstrasse 157
3003 Berna

Invio per posta elettronica
transplantation@bag.admin.ch
gever@bag.admin.ch

Iniziativa federale popolare “Favorire la donazione di organi e salvare vite umane” e controprogetto indiretto (modifica della legge sui trapianti) Apertura della procedura di consultazione

Gentili signore, egregi signori,

il Consiglio di Stato del Canton Ticino ringrazia per essere stato consultato in merito alla prospettata modifica della legge sui trapianti.

Il Consiglio di Stato ha preso atto che alla fine del 2018, quindi dopo l'attuazione della strategia voluta dal Consiglio federale nel 2013 volta ad aumentare il dono d'organo, sulla lista d'attesa figuravano 1412 persone, delle quali 641 in uno stato di salute che consentiva ancora un trapianto, a fronte di 479 persone che nel medesimo anno hanno ricevuto uno o più organi da una donazione *post mortem*. Pertanto sembra oltremodo opportuno e urgente adottare misure supplementari per migliorare le *chances* delle persone in attesa di un organo.

Pur comprendendo lo spirito ed il senso dell'iniziativa popolare “Favorire la donazione di organi e salvare vite umane” si ritiene che questa proposta vada senz'altro troppo lontano e il Consiglio di Stato saluta favorevolmente la controproposta indiretta presentata dal Consiglio federale qui posta in consultazione.

L'introduzione del consenso presunto in senso lato proposta dal Consiglio federale, per cui gli stretti congiunti devono essere coinvolti attivamente e interpellati e possono rifiutare un prelievo di organi se questo corrisponde alla volontà presunta della persona deceduta, è condivisa. L'istituzione poi di un registro delle opposizioni per assicurare che in ogni caso sia rispettata un'opposizione al prelievo di organi, tessuti o cellule, garantisce il diritto di opposizione; ci risulta difficile - allo stato attuale - immaginarne tuttavia il funzionamento nel dettaglio.

In merito al registro solleviamo ancora alcuni aspetti critici che andranno vagliati con attenzione. Gli stessi sono elencati nella presa di posizione di dettaglio, che qui riprendiamo per sommi capi:

- Siamo dell'opinione che vi sia un interesse pubblico rilevante a una maggiore disponibilità di organi per donazioni e sosteniamo l'introduzione del consenso presunto in senso lato, che prevede il coinvolgimento attivo dei familiari.

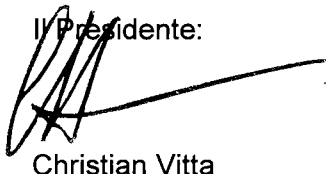
- Il controprogetto prevede l'istituzione di un registro delle opposizioni per garantire che in ogni caso sia rispettata un'opposizione al prelievo di organi: a nostro parere in questo registro dovrebbero essere registrati sia i rifiuti, sia i consensi alla donazione ("registro si/no"), ma anche la possibilità di non ancora esprimere una decisione.
- Il registro deve essere di facile utilizzo e accessibile 24 ore su 24, in particolare da parte degli ospedali al momento dell'accertamento di un'eventuale opposizione.
- L'introduzione del consenso presunto deve essere accompagnata da una larga e capillare informazione a tutta la popolazione sul tema e sull'esistenza del registro.

In buona sostanza si sostiene la controproposta del Consiglio federale, con le riserve sopra espresse ed elencate del formulario di presa di posizione.

Ringraziamo per l'attenzione che sarà rivolta alle nostre osservazioni e porgiamo, gentili signore, egregi signori, i nostri distinti saluti.

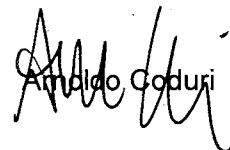
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Goduri

Allegato:

- modulo

Copia a:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del medico cantonale (dss-umc@ti.ch)
- Pubblicazione in internet.



Modulo per parere sulla consultazione concernente la modifica della legge sui trapianti

Parere di

Nome / Cantone/ ditta / organizzazione : Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino
Abbreviazione della ditta / dell'organizzazione : CdS TI
Indirizzo, località : Residenza, 6501 Bellinzona
Persona da contattare : Giorgio Merlani
N. di telefono : 091 814 40 05
E-mail : dss-umc@ti.ch
Data : 27 novembre 2019

Avvertenze

1. Compilare la presente pagina di copertina con i propri dati.
2. Utilizzare una riga separata per ciascun articolo d'ordinanza.
3. Inviare il parere in formato Word per e-mail entro il **13 dicembre 2019** a transplantation@bag.admin.ch e gever@bag.admin.ch

Legge sui trapianti; RS 810.21

Osservazioni generali

L'iniziativa popolare "Favorire la donazione di organi e salvare vite umane" è stata presentata il 22 marzo 2019 e intende aggiungere all'articolo 119a della Costituzione federale concernente la medicina dei trapianti un nuovo capoverso, che prevede di sostituire il modello del consenso attualmente in vigore con quello del consenso presunto: qualora l'iniziativa fosse accettata, in Svizzera, in caso di morte ognuno diventerebbe donatore di organi, purché in vita non abbia espresso opposizione. Questa proposta va senz'altro troppo lontano e il Consiglio di Stato saluta favorevolmente la controproposta indiretta presentata dal Consiglio federale e qui posta in consultazione.

Il Consiglio di Stato ha preso atto che alla fine del 2018, quindi dopo l'attuazione della strategia voluta dal Consiglio federale nel 2013 volta ad aumentare il dono d'organo, sulla lista d'attesa figuravano 1412 persone, delle quali 641 in uno stato di salute che consentiva ancora un trapianto, a fronte di 479 persone che nel medesimo anno hanno ricevuto uno o più organi da una donazione *post mortem*, pertanto sembra oltremodo opportuno e urgente adottare misure supplementari per migliorare le chances delle persone in attesa di un organo.

La controproposta condivide con i principi dell'iniziativa che vi sia un interesse pubblico rilevante a una maggiore disponibilità di organi per donazioni.

Salutiamo dunque favorevolmente il controprogetto presentato dal Consiglio federale per un'introduzione del consenso presunto in senso lato per cui in caso di assenza di opposizione della persona deceduta al momento che era capace di discernimento, in linea di principio è necessario ammettere il prelievo, ma gli stretti congiunti devono essere coinvolti attivamente e interpellati e possono rifiutare un prelievo di organi se questo corrisponde alla volontà presunta della persona deceduta. Rispetto all'iniziativa, il controprogetto ci sembra più rispettoso - o perlomeno meno lesivo - del diritto fondamentale alla libertà personale del donatore e dei suoi stretti congiunti.

Il controprogetto prevede anche l'istituzione e l'allestimento di un registro delle opposizioni per garantire che in ogni caso sia rispettata un'opposizione al prelievo di organi, tessuti o cellule. Tale strumento appare cruciale e indispensabile per una corretta messa in atto del consenso presunto nel rispetto del diritto di opposizione, anche se ci risulta difficile - allo stato attuale - immaginarne il funzionamento; come precisato nel rapporto esplicativo, è però fondamentale che il registro sia facilmente accessibile e semplice da usare per chi effettua la registrazione e per gli ospedali al momento dell'accertamento di un'opposizione o di un'altra dichiarazione da parte della persona deceduta relativa alla donazione.

In merito al registro solleviamo ancora un aspetto critico. Esso permetterebbe di registrare unicamente le opposizioni alla donazione mentre un eventuale consenso andrebbe ricercato altrove, per esempio sulla tessera di donatore, nelle direttive anticipate o nel registro di Swisstransplant. Sarebbe a nostro avviso auspicabile che il registro previsto permettesse di registrare non solo l'opposizione, ma anche l'accordo esplicito a una donazione ("registro sì/no"), facilitando così in molti casi il lavoro degli operatori sanitari e la decisione dei congiunti in merito alla volontà della

persona deceduta. Non da ultimo dovrebbe permettere di indicare anche che non si intende (ancora) prendere posizione, al fine di non stigmatizzare chi non se la sente di dire sì, ma non vuole dire di no.

Sotto il profilo pratico il registro dovrà poi essere di facile utilizzo e accessibile 24 ore su 24, in particolare da parte degli ospedali al momento dell'accertamento di un'eventuale opposizione. Sarà importante definire chi gestisce il registro e come, dove e cosa viene archiviato. Andranno anche chiarite le responsabilità, idealmente tramite Ordinanza da redigere per specificare l'applicazione degli artt. 10a e 54 cpv.2 della Legge in consultazione.

Siamo d'accordo con la proposta del controprogetto di non applicare il consenso presunto e dunque di proibire il prelievo di organi di persone incapaci di discernimento (bambini e giovani di meno di 16 anni e persone che prima del decesso sono state durevolmente o per un lungo periodo incapaci di discernimento) e di persone domiciliate all'estero (perché non sufficientemente informate in merito al disciplinamento giuridico in Svizzera) qualora non fosse possibile coinvolgere gli stretti congiunti.

Infine, sottolineiamo come una condizione imprescindibile per l'introduzione del consenso presunto sia l'informazione alla popolazione. Come indicato nel rapporto esplicativo, l'informazione deve essere *“profusa, tutti devono essere informati, indipendentemente dalla condizione socioeconomica oppure da ostacoli linguistici o impedimenti di altra natura, in merito al fatto che in mancanza di opposizione, saranno ammessi il prelievo di organi, tessuti o cellule e i provvedimenti medici preparatori; inoltre, è necessario comunicare che un'eventuale opposizione deve essere documentata nel relativo registro”*.

Riassumendo:

- Siamo dell'opinione che vi sia un interesse pubblico rilevante a una maggiore disponibilità di organi per donazioni e sosteniamo l'introduzione del consenso presunto in senso lato, che prevede il coinvolgimento attivo dei familiari.
- Salutiamo pertanto con favore il controprogetto del Consiglio federale.
- Il controprogetto prevede l'istituzione di un registro delle opposizioni per garantire che in ogni caso sia rispettata un'opposizione al prelievo di organi: a nostro parere in questo registro dovrebbero essere registrati sia i rifiuti, sia i consensi alla donazione (“registro si/no”), ma anche la possibilità di non ancora esprimere una decisione.
- Il registro deve essere di facile utilizzo e accessibile 24 ore su 24, in particolare da parte degli ospedali al momento dell'accertamento di un'eventuale opposizione.
- L'introduzione del consenso presunto deve essere accompagnata da una larga e capillare informazione a tutta la popolazione sul tema e sull'esistenza del registro.
- In buona sostanza si sostiene la controproposta del Consiglio federale, con le riserve sopra espresse ed elencate del formulario di presa di posizione.

Osservazioni sui singoli articoli		
Articolo	Commento	Richiesta di modifica
Art. 10a Registro delle opposizioni	Il registro previsto permetterebbe di registrare unicamente le opposizioni alla donazione mentre un eventuale consenso andrebbe ricercato altrove, per esempio sulla tessera di donatore, nelle direttive anticipate o nel registro della fondazione privata Swisstransplant. Sarebbe a nostro avviso auspicabile che nel registro fosse iscritto non solo l'opposizione, ma anche l'accordo a una donazione ("registro sì/no"), facilitando così in molti casi il lavoro degli operatori sanitari e la decisione dei congiunti in merito alla volontà della persona deceduta.	Modificare l'articolo (e il titolo dell'articolo) specificando che si tratta di un registro dove iscrivere le proprie volontà espresse in termini di opposizione, di consenso oppure di non decisione in merito alla donazione.
Art. 10a Registro delle opposizioni	Sotto il profilo pratico il registro dovrà essere di facile utilizzo e accessibile 24 ore su 24, in particolare da parte degli ospedali al momento dell'accertamento di un'eventuale opposizione. Sarà importante definire chi gestisce il Registro e come, dove e cosa viene archiviato. Andranno anche chiarite le responsabilità.	Valutare un cpv. 5 che demandi al Consiglio federale l'emanazione di norme precise e rigorose di diritto esecutivo.
Osservazioni sul rapporto esplicativo		
Pagina / articolo	Commento	Richiesta di modifica